

SCUOLA LA SOCIETÀ PRETENDE 670MILA EURO DI ARRETRATI. IL SINDACO FA L'ELENCO DELLE INADEMPIENZE

Comune e Gaspari ai ferri corti sul servizio scuolabus

GIULIANOVA - Bufera nel mondo dei servizi scolastici, dopo la diffida che il legale rappresentante della Gaspari Bus ha fatto pervenire all'amministrazione comunale. La società che gestisce gli scuolabus minaccia infatti di sospendere il servizio se, entro quindici giorni, non sarà stata versata la bellezza di 678.810 euro. Da parte sua, l'amministrazione sventola lo spauracchio della rescissione del contratto. La grana, che ha le proporzioni di un masso himalayano, secondo il sindaco e l'assessore alla Pubblica Istruzione, non graverebbe certo sulla testa del Comune, ma su quella di Gaspari. Punti di vista. Ostentando una discreta sicurezza di sé, i due, in una nota di ieri, ripercorrono l'incresciosa vicenda. «Le pretese della ditta - scrivono **Francesco Mastromauro** e **Nausicaa Cameli** - sono destituite di fondamento come ha evidenziato, in maniera puntuale ed articolata, il dirigente comunale **Andrea Sisino** nella nota di risposta inoltrata lo scorso 2 agosto. Intanto - aggiungono - va detto che già con il capitolato



firmato nel 2011, e con il contratto sottoscritto il 26 marzo 2012, la ditta Gaspari si è obbligata non solo al rinnovo periodico del parco mezzi ma anche a garantire il servizio pre e post scuola con il ricorso a proprio personale. Su questi due ultimi aspetti la ditta è risultata inadempiente, come il Comune ha contestato il 16 settembre e il 30

novembre 2011, il 27 aprile 2012 e da ultimo l'8 marzo 2013 essendo tuttora in corso una causa presso il Tribunale di Teramo." Un nodo importante, questo del servizio di assistenza pre e post scuola, nei confronti del quale, afferma Gaspari, la sua società non avrebbe obblighi ulteriori rispetto a quelli previsti nel bando dell'appalto, "dimenticando- ribattono sindaco e assessore- che il servizio è stato espressamente contrattualizzato." Per gli inadempimenti il Comune ha disposto la diminuzione di un quinto dell'importo contrattuale originario, rideterminato in 547.900 euro. Gli uffici, inoltre, hanno provveduto alla liquidazione delle spettanze fino al mese di giugno. Ora", concludono il sindaco e la vicesindaco, "nel caso in cui la ditta Gaspari giungesse a sospendere il servizio di trasporto scolastico, ci troveremmo in presenza di un ulteriore inadempimento in grado di consentire lo scioglimento del contratto. Cosa che non esiteremo a fare".